

## RIASSUNTO ECONOMIA CORSO AVANZATO

### EQUILIBRIO IN ECONOMIA CHIUSA SENZA INTERVENTO STATALE

**Consumo autonomo** anche a reddito 0 c'è sempre consumo  $\bar{a}$

**Propensione Media al Consumo** rapporto tra consumo e reddito, ovv. Indica **quanto ammonta in media il consumo x ogni livello di reddito**. Graficamente è rappresentato da una semiretta che congiunge l'origine degli assi con la funzione di consumo nel punto corrispondente al livello di reddito di cui si vuole calcolare la propensione.

**Propensione Marginale al Consumo** quanto ammonta il consumo x ogni incremento unitario del reddito, ovv. **Quanto cresce il consumo al crescere del reddito**. Indica la pendenza della funzione consumo. Gli incrementi del consumo sono < di quelli del reddito xchè la propensione è sempre minore di 1 e maggiore di 0. Solo se fosse uguale a 1 e quindi la propensione al risparmio uguale a 0 gli incrementi sarebbero uguali. Prodotto marginale risparmio+prodotto marginale consumo=1

**Risparmio differenza reddito-consumo  $S=Y-C$** . Se tracciamo la bisettrice nel punto in cui si incontra con la funzione consumo  $C=Y$  x cui  $Y=0$  essendo uguale alla differenza dei due aggregati; a sinistra del punto ovv. Con  $Y<C$  il risparmio è negativo x cui la collettività si indebita, a destra  $Y>C$  x cui il risparmio è positivo. La retta di risparmio partirà da un valore negativo. Il risparmio in equilibrio è uguale agli investimenti.

**Propensione marginale al risparmio** incremento di risparmio che si verifica quando il reddito cresce di un'unità. Prodotto marginale risparmio+prodotto marginale consumo=1. Un suo incremento riduce il reddito.

**Prodotto Medio al Risparmio** risparmio in media per ogni livello di reddito. Propensione media risparmio+Propensione media consumo=1

**Moneta legale o base monetaria** è la somma del circolante detenuta dalle famiglie e delle riserve detenute dalle banche. E' controllata dalla banca centrale attraverso la *variazione del tasso ufficiale di sconto* e con operazioni nel mercato secondario dei titoli vecchi

**Moltiplicatore dei depositi** meccanismo con cui le banche creano monete, concedono prestiti, incrementano depositi.

**Offerta moneta** somma circolante+depositi. E' uguale alla base monetaria X moltiplicatore.

**Manovra coefficiente di riserva obbligatorio** strumento per modificare l'offerta di moneta dal quale è legato da un rapporto inverso senza modificare la base monetaria.

**Domanda moneta** quantità moneta che i soggetti preferiscono detenere in forma liquida  
3 motivi per tenere moneta: x i livelli di reddito motivo transattivo e precauzionale; x il tasso d'interesse motivo speculativo.

**Curva IS** individua x ogni livello di tasso d'interesse il livello di reddito di equilibrio che mantiene il mercato reale in equilibrio, ovv garantisce  $E=Y$  e  $S=Y$  (ciò solo xchè nn c'è lo stato e il settore estero) Ha andamento decrescente, ne determina l'inclinazione la funzione risparmio, consumo, investimenti.

**Curva LM** individua tutte le possibili combinazioni di reddito e tasso d'interesse che portano in equilibrio il mercato della moneta; è inclinata positivamente xchè all'aumentare del reddito aumenta la produzione. Ne determina l'inclinazione la funzione di domanda di moneta x transazioni e a scopo speculativo.

**Modello IS-LM** vuole identificare una coppia di valori per il reddito e per il tasso d'interesse capaci di portare in equilibrio simultaneamente il mercato dei beni e quello della moneta. Il loro punto d'incontro identificherà il reddito di equilibrio.

### EQUILIBRIO IN ECONOMIA CHIUSA IN PRESENZA D'INTERVENTO STATALE.

## • IL MODELLO REDDITO-SPESA E IL MOLTIPLICATORE

**Lo Stato** ha due funzioni, erogare la spesa pubblica e i trasferimenti, e prelevare le imposte

**Aliquota fiscale marginale** è la quota di reddito che lo Stato preleva dai cittadini; sono in relazione diretta

**Avanzo di bilancio dello stato** la differenza tra entrate e uscite

Rispetto al precedente modello IS-LM dobbiamo introdurre una variabile nuova  $x$  il reddito che non dipende più solo da consumo e risparmio ma anche da pagamento delle imposte  $\rightarrow$  la funzione degli investimenti resta uguale, cambia quella della spesa con l'aggiunta della spesa pubblica.

**Moltiplicatore:**  $1 / 1 - c(1 - t) \rightarrow$  è inferiore rispetto a quello del modello senza stato proprio  $x$  la nuova variabile del reddito

**Reddito equilibrio** corrisponde all'uguaglianza reddito-spesa identificato graficamente dall'incontro tra la bisettrice e la curva della spesa aggregata: a sinistra dell'equilibrio la spesa è maggiore del reddito e quindi della produzione, a destra è minore. L'incremento di reddito si ottiene moltiplicando l'incremento della spesa tot, per il moltiplicatore. Se la spesa pubblica diminuisce diminuisce anche il reddito.

**Equilibrio.** Il risparmio è uguale agli investimenti meno l'avanzo di bilancio dello stato e quando la somma del risparmio e delle imposte nette è uguale agli investimenti e la spesa pubblica.

## • IL MODELLO IS-LM CON L'INTERVENTO STATALE

**Curva IS** indica tutte le coppie di tasso d'interesse-reddito che tengono in equilibrio il Mercato Reale che garantiscono l'uguaglianza tra spesa aggregata e reddito ma non più l'uguaglianza risparmi-investimenti.. E' decrescente.

**Curva LM** tutte le combinazioni di tasso d'interesse e investimento che mantengono in equilibrio il Mercato Monetario

**Equilibrio** tra i due mercati è identificato dalla loro intersezione che corrisponde ad un livello di produzione  $Y$  e un livello d'occupazione  $N$

**Retroazione monetaria** la variazione del reddito nel mercato reale produce una variazione del tasso d'interesse sul mercato monetario che si ripercuote di nuovo sul mercato reale modificando gli investimenti: aumenta tasso interesse diminuisce investimenti e reddito.

**Politiche espansive** volte a incrementare il livello del reddito

**Politiche restrittive** volte a diminuire il reddito di equilibrio

**Politica fiscale** varia per:

- variazioni aliquote fiscali
- variazione spesa pubblica  $\rightarrow$  modifica spesa aggregata e quindi reddito + determinante
- variazione trasferimenti  $\rightarrow$  modifica reddito famiglie e quindi i consumi - determinante
- variazione prelievo fiscale  $\rightarrow$  modifica reddito famiglie e quindi consumo

**Politica monetaria** varia con:

- Se la Banca centrale vuole incrementare il reddito riduce i tassi d'interesse stimolando gli investimenti e via moltiplicatore la domanda aggregata e il reddito.
- Se la Banca Centrale vuole ridurre il reddito d'equilibrio ridurrà l'offerta di moneta vendendo titoli precedentemente acquistati con modifiche al rialzo del coefficiente di riserva o del tasso ufficiale di sconto facendo aumentare i tassi d'interesse scoraggiando gli investimenti e quindi riducendo la domanda aggregata e il reddito.

## EQUILIBRIO IN ECONOMIA APERTA E INTERVENTO STATALE

### • IL MODELLO REDDITO-SPESA E IL MOLTIPLICATORE

Esportazioni e importazioni dipendono da il reddito nazionale/il livello dei prezzi interni/il livello dei prezzi esteri/il tasso di cambio nominale

**Esportazioni** rappresentano la domanda di beni esercitata dal settore estero sul nostro sistema economico. Incrementano la spesa aggregata

**Importazioni** domanda i beni esteri: aumentano quando aumenta il reddito nazionale o aumentano i prezzi interni o quando il tasso di cambio nominale si apprezza ; diminuiscono quando aumentano i prezzi esteri o la valuta nazionale si svaluta. Riducono la spesa aggregata

**Esportazioni nette** differenza tra esportazioni e importazioni. Loro funzione è decrescente.

**Tasso di cambio nominale** è il rapporto in base al quale la moneta nazionale è scambiata con la valuta estera; si forma sul mercato delle valute e si forma in corrispondenza del punto in cui domanda e offerta di valuta si eguagliano

**Tasso di cambio incerto per certo** calcola la quantità di valuta nazionale per acquistare un'unità di valuta estera.

**Tasso di cambio certo per incerto** misura la quantità di valuta estera che serve per acquistare un'unità di valuta interna.

**Tasso di cambio reale** non considera solo il tasso nominale ma anche il livello dei prezzi interni e esteri

**Cambio fisso** il tasso è fisso

**Cambi flessibili** determinati dal meccanismo domanda-offerta

**Cambio amministrato** controllato dall'autorità monetaria affinché non si superi una determinata soglia sia in rialto che in ribasso.

**Apprezzamento valuta interna** nostri prodotti +cari quindi meno esportazioni

**Deprezzamento valuta interna** nostri prodotti meno cari +esportazioni

**Equilibrio** anche in questo graficamente sarà rappresentato dal punto in cui la spesa aggregata incontra la bisettrice ovv il punto in cui la spesa aggregata è uguale alla produzione complessiva con reddito Y

## **QUANDO I PREZZI SONO FLESSIBILI: EQUILIBRIO IN ECONOMIA CHIUSA CON INTERVENTO STATALE.**

La Curva IS non varia per chè non è influenzata dai prezzi.

Varia invece la curva LM per cui la quantità di moneta in circolazione sarà maggiore a prezzi minori e sarà minore a prezzi maggiori.

### **●LA CURVA AD - Domanda aggregata**

**Curva AD** mostra come cambia il reddito di equilibrio macroeconomico calcolato dal modello IS-LM al variare del livello generale dei prezzi; è decrescente , se diminuiscono i prezzi aumenta l'offerta di moneta e viceversa.

**Effetto Keynes**: se i prezzi salgono e l'offerta di moneta diminuisce questa porta un eccesso di domanda sul mercato della moneta e un eccesso di offerta sul mercato dei titoli che quindi scenderanno e faranno aumentare il tasso d'interesse; gli investimenti privati si riducono e quindi diminuisce la spesa aggregata e il PIL

**Effetto Pigou** :è fondato sulla reazione dei consumatori al variare della loro ricchezza reale. Se il livello dei prezzi sale la loro ricchezza diminuisce e consumeranno di meno, ciò porta una riduzione della domanda aggregata e del PIL

### **●CURVA AS – offerta aggregata**

**Curva AS** indica tutte le combinazioni di livello generale dei prezzi e livello del PIL quantità prodotta che garantiscono l'equilibrio per le imprese. E' una funzione crescente

### **CASO CLASSICO:**

**La Curva AS** è verticale poiché x ogni livello di prezzi registriamo sempre lo stesso PIL di equilibrio

L'offerta di lavoro e la domanda dipendono dal salario reale( ovv. Il potere d'acquisto di quel salario, per cui i soldi percepiti in relazione al livello dei prezzi) pagato dalle imprese e percepito dai lavoratori.

**Equilibrio** Ponendo su uno stesso grafico domanda e offerta troviamo l'equilibrio, se il salario reale è più alto di quello di equilibrio l'offerta di lavoro sarà maggiore della domanda e viceversa. All'equilibrio corrisponde il pieno impiego, non esiste disoccupazione volontaria.

### CASO NEO-CLASSICO

**La Curva As** è crescente è diventa sempre più ripida xchè la produttività marginale è decrescente: nel lungo periodo tornerà dunque ad essere verticale.

La differenza sta nell'asimmetria informativa in quanto in questo modello i lavoratori a differenza delle imprese sono a conoscenza solo del salario nominale e non di quello reale.

Quindi la domanda di lavoro dipenderà dal salario reale mentre l'offerta dal salario reale atteso: se l'aspettativa è giusta nn ci sono differenze rispetto al caso classico, se no ci sono differenze che si concretizzano in eccessi della domanda o dell'offerta.

### CASO NEOKEYNESIANO

**La curva As** è crescente. L'offerta di lavoro è orizzontale xchè si ipotizza che il salario sia fisso, contrattuale, per cui il livello di occupazione dipende solo dalla domanda di lavoro.(l'occupazione non si individua nel punto d'intersezione, solo il salario).

### CASO KEYNESIANO

**La curva As** è orizzontale

-Siamo in concorrenza perfetta

-esiste una grande quantità di fattori produttivi inutilizzati, si è distanti dal pieno impiego presenza di disoccupazione involontaria persistente->si deve aumentare al quantità domandata e non i prezzi.

-l'elasticità curva domanda è costante come il mark up

-il salario monetario è fisso

### **•MODELLO AD-AS**

L'Equilibrio sarà realizzato dal punto d'intersezione tra la curva di domanda AD e curva di di offerta AS in modo diverso a seconda del modello di offerta a cui si fa riferimento.

**AS orizzontale:** l'economia è lontana dal pieno impiego e la produttività marginale è costante; se c'è una politica espansiva ha effetto solo sul PIL non sui prezzi. Una riduzione dei costi poraaumento della produzione e diminuzione prezzi.

**AS crescente:** +ci si avvicina al pieno impiego+la produttività marginale è decrescente per che i fattori inutilizzati diminuiscono; una politica espansiva ha effetti sul PIL e sui prezzi

**AS verticale:** la produzione raggiunge il suo massimo; una politica espansiva ha effetti sui prezzi.